

Don Alfonso Maria Weigl

**PROTEGGI E BENEDICI
TE STESSO ED I TUOI CARI
CON L' ACQUA SANTA !**

Proteggi e benedici te stesso e i tuoi cari con l'Acqua Santa!

Don Alfonso Maria Weigel

Versione dal tedesco di Elisa Zanolari

Pro manoscritto non commerciabile

Per richieste rivolgersi a: Cappellania Del Grazioli Povo di Trento

Litografia Amorth – Trento 1980

Permesso ecclesiastico accordato per l'edizione tedesca: "Schutze und segne dich und die Deinen mit Weihbrunn!"

Ed.St. Grignionhaus -8262 Altötting (Germania)

Il testo che viene presentato per la prima volta in lingua italiana, è la traduzione della 2^ edizione tedesca del 1978.

Questa pubblicazione non vuole per nulla prevenire il giudizio della Chiesa, secondo i decreti di Sua Santità Papa Urbano VIII.

Proteggiti e benedici te stesso ed i tuoi cari con l'acqua santa!

La mia mamma soffrì molto nei suoi ultimi 15 anni di vita. In questo tempo fu in punto di morte più di una volta. Il suo dolore più grande era di non poter andare ogni giorno a Messa, come aveva sempre fatto quando stava bene. Era stata una donna indaffarata, impegnata, ma aveva sempre trovato il tempo di farlo. Durante gli anni in cui fu ammalata, la sua gran gioia era di poter fare la S. Comunione ogni primo venerdì del mese. Recitava parecchi Rosari al giorno: alle volte arrivava a recitarne sette. Pensava ai bisogni della Chiesa di Dio in tutto il mondo. La benedizione di un Sacerdote aveva per lei un gran valore. Spesso mi pregava di benedirla. Anch'io però potevo a mia volta inginocchiarmi vicino al suo letto per farmi benedire da lei. Con grande rispetto faceva tre segni di croce sul suo figlio Sacerdote. È ovvio che questa madre di un Sacerdote avesse una gran fiducia nell'acqua santa. Ogni mattina ed ogni sera si segnava e aspergeva se stessa ed i suoi vivi, e defunti con l'acqua santa. Con questo atto di carità metteva sé ed i suoi cari come sotto un gran manto protettore. L'acqua santa fu l'ultima grazia che ricevette prima di morire.

Era una sera di primavera del 1943. Io ero appena andata a trovarla al pomeriggio. Essa abitava a 40 chilometri di distanza da me. La sera di quel giorno il suo cuore s'indebolì improvvisamente. Riuscì ancora a dire: «Datemi la mia acqua santa!». Si segnò ancora per l'ultima volta. Dopo pochi minuti il suo cuore, che aveva pulsato per 67 anni, si fermò. L'acqua santa fu la sua protezione al momento del trapasso, e fu la sua ultima grande grazia.

Un accademico, un alto magistrato, mi ha raccontato: «Io non vado mai in viaggio senza portare con me un flaconcino d'acqua santa. Essa fa parte del mio bagaglio. Ogni sera aspergo me stesso ed anche i miei cari. Senza l'acqua santa mi manca qualcosa di cui non potrei fare a meno».

Una contadina, che amministrava una gran fattoria, ma che ora è paralizzata ai piedi, asperge ancora, ogni mattina, come faceva prima, la fattoria, la stalla e il fienile, i prati ed i campi, con l'acqua santa, facendo un segno di croce. Essa, pur essendo inferma, mette quindi la sua proprietà e tutto ciò che possiede e tutti coloro che vivono nella sua fattoria, sotto la protezione speciale del Cielo.

Un Sacerdote racconta: «Quando c'è un gran temporale, mi metto ogni volta la stola benedetta, e faccio molte volte dei gran segni di croce nei quattro punti cardinali. Poi prendo l'acqua santa e la aspergo in tutte le direzioni, mettendo l'intenzione che il Dio Uno e Trino allontani la grandine e il pericolo dei fulmini, per mezzo dell'intercessione dell'Immacolata Concezione e di tutti gli Angeli ed i Santi». E continua: «Devo ammetterlo: nella mia lunga vita di Sacerdote ho potuto sperimentare in modo evidente la forza della benedizione con l'acqua santa. Essa allontana la potenza del temporale».

Un'anima vittima dei nostri giorni, che è ammalata da molto tempo di nervi e di cuore, e soffre specialmente sotto l'influsso del tempo, usa molta acqua santa. Essa preferisce quella benedetta il giorno dell'Epifania. Da quando una persona competente le disse che la pioggia radioattiva e l'aria radioattiva hanno un influsso su un corpo indebolito, la sua fiducia nell'acqua santa è aumentata. Certo: la benedizione dell'acqua la rende particolarmente efficace contro l'«aria infetta». Quest'anima si segna ogni giorno con molta fiducia con l'acqua santa.

Un'insegnante dice: «In silenzio e senza dare nell'occhio, faccio sempre dei segni di croce con l'acqua santa sui miei scolari, e li raccomando in modo particolare ai loro S. Angeli. Tutti devono esser protetti in nome della SS. Trinità, per mezzo del segno della croce, dell'acqua santa

e della protezione degli Angeli Custodi». Essa continua: «La sera non vado mai a letto prima di aver asperso il mio letto con l'acqua santa».

L'anima eletta di mamma Vogl, morta nel 1956 a Monaco in concetto di santità, disse: «Ogni sera aspergo il mio letto con l'acqua santa, e mando l'aspersione d'essa sul mondo, in nome di tutti e di tutte le anime; in modo particolare sugli ospedali, i manicomì, le carceri, le case di educazione e anche quelle del vizio, sui bambini morti senza battesimo e su tutti i bambini, che possano avere la grazia del battesimo. Ecco cosa faccio la sera, prima di andare a letto, e lo faccio con grande fede».

Un guardiano fedele che ha in consegna una gran casa con opere d'arte di soggetti religiosi, asperge con l'acqua santa ogni sera tutta la casa, per difenderla da eventuali danni, provocati dal Maligno. Egli preferisce usare l'acqua benedetta il giorno dell'Epifania.

Bernardo Lehner, il ragazzo santo di cui è già pronto il processo di beatificazione, non andava mai a letto senza l'acqua santa. Un giorno non ne trovò in casa. La mamma doveva andarla a prendere dalle vicine di casa o in Chiesa. Poi se ne trovò ancora un po'; lui capì che si trattava dell'acqua santa, benedetta il sabato santo. Contento, se ne andò a letto tranquillo.

La moglie di un oste, che abitava in un paesetto della Baviera del sud, doveva andare in fretta a fare le compere in una grossa borgata vicina, che distava 12 chilometri. I suoi quattro bambini volevano accompagnarla, e in più un quinto bambino, che era suo ospite. «Fate presto, e tornate presto», disse suo marito. «Sapete, oggi c'è la raccolta del luppolo e nessuno deve mancare». Prima d'uscire la moglie prese dell'acqua santa e si segnò. La piccola Lotte di 9 anni, disse: «Mamma, per favore da un po' d'acqua santa anche a me, così non ci succederà nulla!». La mamma asperse Lotte e gli altri bambini e partì. Guidava molto bene: andava a 90 all'ora. Frenò in una curva. Il freno era nuovo, e qui la macchina sbandò, si capovolse al margine della strada, si capovolse più volte nella scarpata sottostante, e finì su un campo di trifogli. È un mistero come tutti poterono uscire dalla macchina: nemmeno la mamma e nemmeno i figli lo sanno. La cosa straordinaria è che non avevano nemmeno una piccola contusione: tutti erano sani e salvi. La macchina era completamente rovinata, ma a nessuno era successo nulla. I vigili stradali scuotevano il capo dicendo: «Ma non c'è proprio nessun morto?». La piccola Lotte disse alla mamma: «Vero, mamma, è stata l'acqua santa che ci ha protetti!». «Sì, bimba, l'acqua santa e i nostri cari Angeli Custodi». (Successo il 28 agosto 1960).

Quando un figlio lascia la casa paterna nel giorno del matrimonio, allora il figlio o la figlia si inginocchiano davanti ai loro genitori che immergono le loro dita nell'acqua santa, aspergono il figlio o la figlia con quest'acqua benedetta, e fanno un segno di croce sulla fronte, sulla bocca e sul petto. La benedizione con l'acqua santa deve proteggere la loro creatura prima che lasci la casa paterna ed inizi una nuova vita. Così si usa ancora nelle buone famiglie cattoliche.

Quando si va a trovare dei malati, nei nostri paesi di campagna cattolici, si usa prendere con sé l'acqua santa, aspergere il malato e tracciare un segno di croce sul suo letto. Prima di andarsene si ripete questo.

I Sacramenti superano in grazia tutti i sacramentali

I sacramentali sono: l'acqua santa, gli esorcismi, le benedizioni, l'olio santo, le candele benedette, soprattutto tutte le Consacrazioni. Però i sacramenti superano tutti i sacramentali.

«La S. Eucaristia è la cosa più divina che esista», dice S. Tommaso d'Aquino. La S. Messa e la S. Comunione restano sorgenti inesauribili di grazie. Esse dovrebbero essere apprezzate molto

<https://cooperatores-veritatis.org/>

di più dai cristiani. Il S. Curato d'Ars, morto nel 1859, disse: «Non c'è nulla di più santo della S. Eucaristia! Se si confrontano tutte le buone opere con una buona Comunione, è come se si paragonasse un granello di sabbia ad una montagna».

Il Sacerdote eucaristino Francesco di Sales Handwerker, di Oberschneiding, vissuto un secolo fa, distribuiva la S. Comunione ogni giorno nella sua Parrocchia. E gli agricoltori benestanti s'inginocchiavano alla balaustra vicino ai loro salariati. E quale fu la conseguenza di queste Comunioni ripetute continuamente? Tutta la gente del paese fu completamente trasformata.

I Sacramenti restano le sorgenti maggiori di grazie e di aiuto per le anime. I Sacramenti sono stati istituiti da Gesù stesso, ed essi agiscono in virtù del loro riceverli (*ex opere operato*). Essi comunicano le grazie più grandi, e ciò vale non solo per la S. Comunione, ma anche per gli altri Sacramenti. Ma il cristiano deve apprezzare ogni grazia, quella santificante e quella attuale come un dono soprannaturale del Cielo.

Già nei tempi antichi l'acqua santa era considerata una grande sorgente di grazia. Una volta era naturale segnarsi al mattino ed alla sera con l'acqua santa, e così pure ogni volta che si usciva di casa. Anche noi dovremmo fare così. Cerchiamo di fare in casa quello che facciamo in Chiesa: segniamo la nostra fronte con l'acqua santa, per guidare i nostri pensieri, affinché restino con Dio, e soprattutto per purificare la nostra anima. In Chiesa si deve pensare solo a cose sante. Ogni cristiano si serve con fiducia dell'acqua santa per proteggersi in modo speciale contro le tentazioni ed i pericoli. Questo pensiero è dunque valido: «Proteggiti e benedici te stesso ed i tuoi cari con l'acqua santa». Questo sacramentale fortifica la nostra anima!

Su che cosa si basa l'efficacia dell'acqua santa?

In primo luogo essa si basa sulla preghiera che la Chiesa prescrive per benedirla. È un particolare esorcismo e supplica, per dare all'acqua la forza che purifica, protegge guarisce e santifica. All'acqua si aggiunge simbolicamente anche il sale benedetto, in nome della SS. Trinità e con un segno di croce. Poi si supplica che la forza purificante e santificante, come pure l'efficacia particolare dell'acqua santa sia veramente salutare, per i meriti di Gesù Crocifisso, il cui segno, la Croce, viene così spesso ripetuto dalla Chiesa. Vuol dire: «Sì, Gesù, sei tu che rendi ogni cosa degna di grazia nella Tua S. Chiesa. Tu, l'Onnipotente ed il Misericordioso; Tu, Colui che ha pietà di noi; Tu, la Bontà per eccellenza».

In secondo luogo l'efficacia dell'acqua santa è fondata nella fede e nella fiducia di ogni singolo cristiano, perché ogni sacramentale agisce *ex opere operantis*, cioè in virtù di colui che dà e di colui che riceve. Determinanti sono dunque la fede del Sacerdote e la fede del fedele. Qui vale ciò che disse il Signore: «La tua fede ti ha salvato!». Quindi è importantissima la nostra convinzione personale.

La benedizione dell'acqua

L'efficace esorcismo della Chiesa per la benedizione dell'acqua; «Io Ti supplico, Creatore dell'acqua, in nome di Dio, Padre Onnipotente, e in nome di Suo Figlio, Gesù Cristo, Nostro Signore, ed in virtù dello Spirito Santo, affinché Tu diventi un'acqua purificata da ogni male, per tenere lontano la potenza del Maligno, ed affinché Tu possa avere una vittoria completa sul Nemico ed i suoi Angeli ribelli, per mezzo della forza di Nostro Signore Gesù Cristo, che verrà a giudicare i vivi ed i morti ed il mondo per mezzo del fuoco. Amen».

È da notare che la Chiesa considera il Demonio come una realtà molto seria, come una realtà subdola e pericolosa. Essa sa che è lui che alimenta ogni inimicizia, ogni odio, ogni invidia, ogni atto impuro, cioè ogni vizio. Per questo motivo si deve comandare all'acqua di tener lontano tutta la potenza del Maligno, e scacciarlo con tutti i suoi Angeli ribelli.

Perché la potenza di Satana è sempre così grande nel mondo?

Secondo quello che dice la S. Scrittura, non si può mettere in dubbio che, anche dopo la Redenzione di Nostro Signore Gesù Cristo, e la Sua Vittoria sul peccato, Dio abbia lasciato un certo potere, sia pur limitato, a Satana. Noi non lo mettiamo in dubbio. Però, il motivo per cui Dio ha dato a Satana un tale potere sugli uomini, è un segreto divino che fa parte del modo con cui Egli vuole reggere il mondo. Il velo di questo mistero non si può conoscere su questa terra. Inoltre i frutti della morte di Cristo in Croce non possono essere utilizzati senza lo sforzo da parte dell'uomo redento. Egli deve lottare perciò e combattere, per raggiungere il Paradiso, con una forza opposta a Dio, non solo a causa della sua natura soggetta al peccato originale, ma anche a causa della lotta continua contro gli spiriti maligni.

San Paolo dice: «Non abbiamo infatti da lottare contro la carne e il sangue, ma contro i dominanti di questo mondo tenebroso, contro gli spiriti maligni dell'aria» (Efesini 6,12).

L'acqua santa è un mezzo straordinariamente efficace contro Satana. Si può quindi scacciarlo.

L'apostolo San Giacomo dice: «Resistete al diavolo, ed egli fuggirà via da voi» (Giacomo 4, 7).

Il demonio ha paura dell'acqua santa, e la teme più di ogni altra cosa. Quindi noi dovremmo usarla con grande fiducia e grande perseveranza contro di lui. Nei momenti di tentazione prendiamo ogni tanto l'acqua santa, e facciamo un segno di croce sopra di noi, invocando il nome di Maria con fiducia. L'acqua santa ci darà una straordinaria protezione in ogni pericolo per l'anima. Proprio i Santi, che furono tentati più degli altri, facevano molto uso di acqua santa, e ne sperimentavano la sua gran forza di protezione.

La formula della benedizione dell'acqua

La formula potente che la Chiesa usa per benedire l'acqua: «Preghiamo! O Dio, Tu hai istituito i S. Sacramenti per la salvezza dell'umanità. Accompagna dunque la nostra preghiera con il Tuo aiuto e fa scorrere in questo elemento la forza della Tua benedizione.

Fa' che essa serva, secondo i Tuoi fini segreti e con l'efficacia della grazia divina:

- a scacciare gli spiriti maligni,
- a tener lontane le malattie,
- a fare in modo che ogni cosa che viene aspersa con quest'acqua nelle case dei credenti rimanga pura e sia preservata da ogni male,
- a preservare dall'alito pestilenziale e dall'aria infetta,
- a proteggere ogni persona che abita in questa casa da ogni attacco del Nemico invisibile,
- a conservare la salute, il benessere e la tranquillità di coloro che l'abitano, e a preservarli dai pericoli.

Te lo chiediamo, invocando il Tuo S. Nome. Per Cristo, Nostro Signore».

È invero, non è straordinario prendere in considerazione l'efficacia meravigliosa dell'acqua santa, in virtù delle preghiere della Chiesa e della fede dei fedeli? Essa ci protegge contro gli spiriti maligni, protegge dalle malattie, contro le impurità nelle famiglie, contro l'alito

pestilenziale e le irradiazioni cosmiche, ecc. Insomma protegge da ogni danno, per il benessere e la tranquillità di coloro che vivono nelle case che vengono benedette.

All'acqua si aggiunge il sale benedetto: in questo momento la Chiesa prega ancora, affinché l'efficacia aumenti per mezzo della forza vincente di Dio e l'assistenza dello Spirito Santo.

L'acqua santa, un elemento di benedizione

Preghiera annessa alla benedizione dell'acqua benedetta: «Preghiamo! O Dio, sorgente di forza invincibile e Re della potenza invincibile, Tu sei sempre il Vincitore più grande. Tu distruggi le forze delle potenze nemiche, vinci il furore del Nemico ruggente e domi la malvagità del Nemico con la Tua mano potente. Signore, noi Ti supplichiamo umilmente di gettare uno sguardo benigno su queste creature: il sale e l'acqua, glorificali con la Tua bontà, santificali con la rugiada della Tua grazia, e fa' in modo che quando si asperge con quest'acqua, invocando il Tuo S. Nome, sia allontanata ogni ostilità dello spirito impuro, sia scacciato il terrore del Serpente velenoso, e ci aiuti lo Spirito Santo là dove viene invocata la Tua Misericordia. Per nostro Signore, Gesù Cristo, Tuo diletissimo Figlio. Amen».

L'acqua, questo elemento essenziale per l'uomo, diventa un elemento di benedizione mediante la recita di tale preghiera, ed acquista forza per i cristiani. L'acqua, che ci è data in abbondanza nella natura, viene tolta all'influenza degli spiriti maligni, e diventa una sorgente di benedizione, di protezione e di aiuto. Cerchiamo di non dimenticare mai che quando si usa con fede l'acqua benedetta, si arriva al pentimento dei nostri peccati e si ottiene la forza di staccarsi dal Maligno. L'uso continuato dell'acqua santa come mezzo di santificazione, ci aiuta a vincere la tiepidezza della fede, la mancanza di quella fiducia che dobbiamo al Signore, e la nostra miseria spirituale.

Ogni domenica la Chiesa benedice l'acqua

È quindi necessario andarne a prendere continuamente, altrimenti la Chiesa non darebbe la facoltà di benedirla ogni domenica. Molti usano l'acqua benedetta nel giorno dell'Epifania, la cui efficacia dura per tutto l'anno, oppure l'acqua benedetta il Sabato Santo.

Segnarsi ogni mattina con l'acqua santa!

Quando l'uomo si sveglia al mattino ed inizia la sua giornata, deve segnarsi subito con l'acqua santa. Segnarsi il mattino significa ricordarsi di quella santa acqua che ci ha fatto risorgere alla vita, alla luce di Cristo, mediante il Battesimo. E appena ci si segna, ci si sente ogni volta, per tutta la giornata, dei veri cristiani felici e riconoscenti a Dio, e ci si ricorda di aver fatto dei santi voti il giorno del Battesimo, e bisognerebbe averli sempre presenti alla mente.

Voi, cari genitori, dovreste ricordarlo ogni giorno ai vostri figli. Anche voi segnatevi con la acqua santa, in modo di essere loro d'esempio. Questa è la migliore educazione religiosa! E ciò vale ancor oggi!

Genitori, benedite ogni giorno i vostri figli con l'acqua santa!

Mattina e sera fare un segno di croce sulla bocca, sulla fronte e sul petto del vostro figlio più piccino! Fate ogni giorno un segno di croce sui vostri figli che vanno a scuola! Oggi è molto più importante di prima! L'espressione: "Ritorna a casa sano!", è un augurio molto prezioso, se accanto alla prudenza umana c'è la protezione mediante l'acqua santa e la protezione degli Angeli. Una brava mamma scrisse: «Se il bambino si abitua da piccolo a ricevere la benedizione

dei genitori, quando avrà 14 anni non si troverà imbarazzato quando i suoi genitori lo benediranno mattino e sera».

Genitori, voi siete i primi ad essere chiamati a benedire!

Genitori, la forza della vostra benedizione è fondata sul mistero della vostra missione creatrice, poiché voi collaborate con Dio alla creazione. La benedizione dei genitori è fondata sul mistero della vostra missione sacerdotale, che vi è stata conferita dal gran Sacramento del matrimonio: «Questo Sacramento è grande!» (Efesini 5,32).

Con il Sacramento del matrimonio essi sono consacrati padre e madre. S. Agostino dice che questo Sacramento conferisce loro una dignità sacerdotale. Il diritto di dare la benedizione viene loro dato dalla dignità ufficiale di essere rappresentati di Dio. Il Signore stesso sta sempre dietro a loro, e conferma ed esaudisce i loro desideri di benedizioni.

Dopo la benedizione del Sacerdote c'è quella dei genitori.

Cari genitori! Vi prego, state lieti di poter benedire ogni giorno, benedite con fede! Non dimenticate mai di benedire i vostri figli lontani, perché la “benedizione dei genitori” passa montagne e valli, ovunque trova i figli ognor!

Genitori date una benedizione speciale quando state per passare all'eternità! Questa ultima benedizione è come il compendio di tutte quelle date durante la vita, e accompagnerà i figliuoli nel cammino della vita! Perciò S. Cipriano dice: «Genitori, non deponete la vostra corona! Non mettete da parte la stola, voi siete i Re e la stirpe sacerdotale della famiglia!».

L'acqua santa aiuta anche i defunti!

La Chiesa benedice anche le tombe con l'acqua santa, e consiglia ai suoi figli di benedire ogni giorno i defunti con l'acqua santa. E, a loro volta, i defunti sono molto grati di questo atto d'amore e di carità! Essi sentono la forza di quest'acqua che li purifica e li santifica; sentono che questo gesto è ispirato dall'amore.

Ho letto un giorno che una vecchietta andava sempre al cimitero a benedire le tombe. Questa era ancora l'unica cosa che poteva fare alla sua età; insieme con la recita del rosario! Ed effettivamente era un atto d'amore. Imitiamola anche noi, benedicendo ogni sera i defunti, specialmente i nostri parenti defunti, e diamo loro la rugiada di quest'acqua benedetta!

Un cuore che vuole abbracciare con amore tutto il mondo!

Sì, un tal cuore non può che benedire ogni giorno tutto il Purgatorio con l'acqua santa, facendo il segno di croce, e benedire tutti i defunti, specialmente le anime più dimenticate e le più abbandonate! Un cuore che vuole abbracciare tutto il mondo manda espansioni di acqua santa ogni giorno su tutto il mondo, su tutti i paesi della terra, su tutti i popoli e le razze, su tutti gli uomini, i battezzati e i non battezzati, su tutti i cristiani e i non cristiani, insomma su tutte le anime del globo terrestre, poiché tutti sono i nostri fratelli e devono essere salvati per la vita eterna.

Il sacramentale dell'olio benedetto

Un altro sacramentale poco conosciuto è l'olio benedetto. È molto importante e deve distinguersi dall'Olio santo, che il Vescovo consacra il Giovedì santo, per l'Estrema Unzione. Si tratta quindi di un semplice olio, che ogni Sacerdote può benedire. È, come si potrà dedurre dalla preghiera

che la Chiesa usa quando lo benedice, una sorgente di benedizione per l'anima e per il corpo. Il suo effetto è molto importante.

Pregherà molto efficace della Chiesa quando benedice l'olio: «Io Ti scongiuro, Creatore dell'olio, per Dio Padre Onnipotente, Creatore del cielo e della terra, del mare e di tutto ciò che vive in esso. Fuggite, schiere nemiche, influsso di Satana e di ogni spirito maligno, ritiratevi da quest'olio, creatura di Dio, in modo che esso serva, a tutti coloro che lo useranno, per la salute dell'anima e del corpo, in nome di Dio Padre Onnipotente, di Suo Figlio Gesù Cristo, nostro Signore e dello Spirito Santo, il Consolatore, e nell'amore di nostro Signore Gesù Cristo, che verrà con il fuoco a giudicare i vivi ed i morti e il mondo intero. Amen».

Pregherà di benedizione dell'olio: «Preghiamo! Signore, Onnipotente Iddio, le schiere angeliche, con tremore Ti stanno vicino, noi conosciamo il loro celeste servirti. Guarda benigno quest'olio, che viene dal succo dell'oliva benedicilo, santificalo. Tu hai stabilito che i malati guariscano, untili con quest'olio, e noi, Dio vero e vivo, Te ne ringraziamo. Ti preghiamo: fa' che quest'olio giovi a tutti coloro che lo usano. Noi lo benediciamo nel Tuo Nome. Guariscano da ogni dolore e da ogni malanno, e siano liberati dal Maligno. Tieni lontano il Demonio e tutte le sue insidie ed avversità dalle Tue creature, poiché ci hai redenti con il Sangue di Tuo Figlio, e fa' che noi non abbiammo ad essere toccati dal morso del Serpente. Per il Nostro Signore Gesù Cristo, Tuo dilettissimo Figlio. Amen».

È grande l'efficacia di queste benedizioni!

Non c'è naturalmente la sicurezza che quest'Olio benedetto, usato esternamente o internamente, liberi da ogni male e da ogni malattia, e tenga lontano le avversità e ci liberi dal Maligno. Se Dio vuole, quest'olio benedetto, usato con fede, può avere degli effetti meravigliosi.

Noi però non dobbiamo mettere da parte medici o medicine. Così consiglia il Signore: «Onora il medico, perché è persona necessaria» (Ecclesiastico 38,1).

Ma Dio può concedere a delle cose benedette un'efficacia ancor maggiore che non siano le medicine, se Lui lo ritiene utile per il bene nostro.

Su che cosa si basa questa meravigliosa efficacia?

Il preziosissimo Sangue di Gesù Cristo, i Suoi meriti divini, stanno alla base della meravigliosa efficacia di quest'olio benedetto. Infatti nella preghiera si dice: «Tu ci hai redenti con il preziosissimo Sangue di Tuo Figlio, affinché il morso del Serpente velenoso non ci faccia del male». L'Olio benedetto è il simbolo del preziosissimo Sangue di Gesù Cristo. Anche qui si deve ripetere che la grande fede e la fiducia sono molto importanti per l'efficacia di quest'olio benedetto. Quindi: più fede e più fiducia!

I Sacramentali potranno così esserci di grande aiuto! Noi dovremmo pregare così: «Mio Dio, aumenta la mia fede!». Come basta una goccia d'acqua benedetta, così basta anche una goccia d'olio. La quantità non conta.

Pregherà da recitare prima di usare l'olio benedetto: «Dio Onnipotente, Padre misericordioso! Tu ci affliggi con la croce e la sofferenza, affinché noi ci rivolgiamo a Te. Per questo motivo Ti permetti che cose materiali siano portatrici della Tua grazia divina, affinché noi, peccando per mezzo di cose terrene e materiali, ci inchiniamo umilmente, lo mi inginocchio qui, davanti alla Tua Maestà, e mi sottometto alla Tua S. Volontà. Sono pronto a soffrire con l'aiuto della Tua grazia, ciò che Tu hai decretato che io soffra, poiché so che Tu sei un Padre Buono, ed ordini

ogni cosa solo per il bene dell'anima mia. Tu desideri che noi accettiamo la Tua S. Volontà, che non ci scoraggiamo nella lotta, e cerchiamo rifugio in Te. Così io mi rivolgo a Te, per mezzo del Tuo dilettissimo Figlio, Gesù Cristo, nostro Signore e Redentore. Ti offro il Suo preziosissimo Sangue, che Egli ha versato per noi. Io mi rivolgo pure a Te, per mezzo di Maria, Sua Madre e nostra Madre celeste, che vide trafiggere il cuore di Suo Figlio ai piedi della croce. Aiuta la mia anima oppressa, lo Ti sarò riconoscente per tutta la mia vita, e cercherò di essere degno della Tua misericordia. Accetta con benignità il piccolo sacrificio della mia buona volontà, ed accogli la mia supplica per la Tua maggior gloria e la salvezza dell'anima mia. O Gesù, nostro Redentore e Fratello, in nome del Tuo Sangue versato per amor nostro, abbi pietà di noi, ed accogli la nostra supplica. Amen» (Preghiera che si recita nell'Abbazia dei Benedettini di Weingarten, Germania).

Il sacramentale delle candele benedette

Ecco ancora questo Sacramentale, tanto efficace e apportatore di protezione.

Preghiera della Chiesa per la benedizione delle candele: «Preghiamo! Signore Gesù Cristo, Figlio del Dio vivente, Ti preghiamo umilmente di benedire queste candele. Signore, benedicile con la forza della S. Croce, poiché Tu l'hai data all'umanità per dissipare l'oscurità. Questa benedizione, fatta con il segno della S. Croce, faccia in modo che, ovunque siano accese o messe queste candele, allontanino l'influsso del Maligno, così che non osi più né disturbare, né molestare i Tuoi servi. Tu che vivi e regni di eternità in eternità. Amen».

Che grande efficacia! I Demoni dovranno andarsene là dove si accende o si mette una candela benedetta, e nonoseranno più seminare zizzania, né molestare le anime. L'anima ed il corpo devono conoscere il grande aiuto delle candele benedette.

È lo stesso Dio Uno e Trino, Amore infinito, che, per mezzo dei Sacramentali della Tua Chiesa, di cui possiamo far uso ogni giorno ed ogni ora, ci avvolge nella Sua infinita benedizione, protettrice e misericordiosa della Sua grazia. I Sacramentali sono veramente una corrente di grazia, che scorre continuamente, notte e giorno, in ogni istante, se ne facciamo uso con fede e con costanza. Noi siamo i figli del Suo Amore, i figli della Sua benedizione, ora e nell'eternità!

La S. Scrittura ce lo spiega chiaramente. Dice il Signore: «Io infatti conosco i disegni che ho sopra di voi, disegni di pace e non di afflizione» (Geremia 29, II).

L'Amore immenso e paterno dell'Eterno Padre ci avvolge in questa triplice sorgente di benedizione dell'acqua santa, dell'olio benedetto e delle candele benedette. Egli, giorno e notte, ci protegge sotto il Suo manto contro le insidie dei nostri Nemici, che vorrebbero insidiarci e rovinarci continuamente. Il Suo sguardo paterno ed amoroso ci custodisce e ci protegge con la Sua grazia. A noi tocca solo invocarlo con fiducia!

Conclusione

Vi prego di cuore: se voi nella vita avete fatto delle esperienze preziose con l'acqua santa, con il segno della croce, con l'olio benedetto, con le candele benedette, vi prego di comunicarmelo.

Già fin d'ora vi ringrazio di cuore, lo invio ogni giorno la mia benedizione sacerdotale ai lettori di questo libretto, e specialmente a coloro che lavorano per la buona stampa cattolica. Quest'apostolato è molto importante ed urgente oggi!

